

*Repubblica Italiana*



## REGIONE SICILIANA

ASSESSORATO REGIONALE DELL'ECONOMIA

**DIPARTIMENTO REGIONALE BILANCIO E TESORO - RAGIONERIA GENERALE DELLA REGIONE**

**IL RAGIONIERE GENERALE**

**VISTO** lo Statuto della Regione Siciliana;

**VISTA** la legge regionale 8 luglio 1977, n. 47 e successive modificazioni ed integrazioni;

**VISTO** il D.P.Reg. 28 febbraio 1979, n.70 che approva il Testo Unico delle leggi sull'ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione Siciliana;

**VISTO** il D.Lgs. 23 giugno 2011, n.118, "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n.42", e successive modifiche ed integrazioni;

**VISTO** l'articolo 11 della legge regionale 13 gennaio 2015, n. 3 secondo il quale, a decorrere dall'1 gennaio 2015, la Regione applica le disposizioni del sopra citato decreto legislativo n.118/2011, e successive modifiche ed integrazioni, secondo quanto previsto dallo stesso articolo 11;

**VISTO** l'articolo 2 della legge regionale 31 dicembre 2015, n. 32, con il quale, in applicazione di quanto previsto dall'articolo 79 del D.Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii e fino all'emanazione delle norme di attuazione dello Statuto regionale richiamate dall'articolo 11, comma 1, della legge regionale 13 gennaio 2015, n. 3, continuano ad applicarsi all'Amministrazione regionale le disposizioni di cui all'articolo 11, commi 7, 8 e 13, della medesima legge regionale n. 3/2015;

**VISTA** la legge regionale 22 febbraio 2019, n. 2 concernente "Bilancio di previsione della Regione siciliana per l'anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021";

**VISTA** la legge regionale 24 gennaio 2020, n. 1 che autorizza ad esercitare provvisoriamente, fino a quando non sarà approvato con legge regionale lo schema di bilancio annuale della Regione per l'esercizio finanziario 2020, e comunque non oltre il 30 aprile 2020, la gestione degli stanziamenti di spesa previsti per l'anno 2020 nel bilancio di previsione definitivamente approvato per il triennio 2019-2021, di cui alla legge regionale 22 febbraio 2019, n. 2 e successive modifiche ed integrazioni;

**VISTA** la Deliberazione della Giunta regionale n. 75 del 26 febbraio 2019 con cui si approva il "Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di Previsione 2019-2021" e il "Bilancio Finanziario Gestionale per l'esercizio 2019 e per il triennio 2019-2021";

**VISTO** l'articolo 3, comma 4, del D.Lgs. 23 giugno 2011, n.118, e successive modifiche ed integrazioni, che recita testualmente "*Al fine di dare attuazione al principio contabile generale della competenza finanziaria enunciato nell'allegato 1, gli enti di cui al comma 1 provvedono, annualmente, al riaccertamento dei residui attivi e passivi, verificando, ai fini del rendiconto, le ragioni del loro mantenimento. Le regioni escludono dal riaccertamento ordinario dei residui quelli derivanti dal perimetro sanitario cui si applica il titolo II e, fino al 31 dicembre 2015, i residui passivi finanziati da debito autorizzato e non contratto. ...omissis.... Al termine delle procedure di riaccertamento non sono conservati residui cui non corrispondono obbligazioni giuridicamente perfezionate.*";

**VISTA** la Circolare n. 2 del 28 gennaio 2020 della Ragioneria Generale della Regione relativa alla procedura di riaccertamento ordinario dei residui del Bilancio della Regione Siciliana, con la quale sono state impartite istruzioni agli uffici regionali per procedere all'analisi dei residui passivi al 31/12/2019 ed in particolare è

stato richiesto, per ogni residuo passivo, anche in considerazione della tipologia di impegno, di verificare: la fondatezza giuridica del debito e la sua esigibilità, il permanere delle posizioni debitorie effettive degli impegni assunti, l'affidabilità della scadenza dell'obbligazione prevista in occasione dell'impegno o del riaccertamento, la corretta classificazione e imputazione dei debiti in bilancio, indicando, tra l'altro, le somme residue liquidabili al 31/12/2019 da conservare nella gestione dei residui;

**CONSIDERATO** che, i dati inseriti al Sistema informativo dalle Ragionerie centrali sulla base delle schede compilate dagli uffici regionali in ottemperanza alle disposizioni della richiamata Circolare n. 2/2020, hanno evidenziato che il totale dei **residui passivi su impegni assunti fino al 31.12.2018, ad esclusione di quelli sui capitoli di spesa ricompresi nel perimetro sanitario**, da mantenere ammontano complessivamente ad euro **437.022.876,42** di cui:

- euro 566.734,53 riferibili ad impegni assunti nell'esercizio 2013 su tutti i capitoli del bilancio regionale non ricompresi nel perimetro sanitario;
- euro 3.678.430,16 riferibili ad impegni assunti nell'esercizio 2014, su tutti i capitoli del bilancio regionale non ricompresi nel perimetro sanitario;
- euro 30.537.249,06 riferibili ad impegni assunti nell'esercizio 2015 su tutti i capitoli del bilancio regionale non ricompresi nel perimetro sanitario;
- euro 30.869.883,57 riferibili ad impegni assunti nell'esercizio 2016 su tutti i capitoli del bilancio regionale non ricompresi nel perimetro sanitario;
- euro 51.599.985,06 riferibili ad impegni assunti nell'esercizio 2017 su tutti i capitoli del bilancio regionale non ricompresi nel perimetro sanitario;
- euro 355.770.594,04 riferibili ad impegni assunti nell'esercizio 2018 su tutti i capitoli del bilancio regionale non ricompresi nel perimetro sanitario;

**RITENUTO** di procedere alla conservazione dei residui provenienti dagli esercizi decorsi, fino all'esercizio 2019, ad esclusione di quelli sui capitoli di spesa ricompresi nel perimetro sanitario che saranno oggetto di separato decreto;

## D E C R E T A

### Art. 1

Le somme rimaste da pagare al 31.12.2019 su impegni assunti fino all'esercizio 2018, riportate nel prospetto riepilogativo delle schede prodotte dalle amministrazioni regionali di cui all'allegato "A", parte integrante del presente decreto, mantenute nella gestione dei residui dell'esercizio 2020 ammontano complessivamente ad euro **473.022.876,42** come di seguito specificati:

- euro **566.734,53** riferibili ad impegni assunti nell'**esercizio 2013** su tutti i capitoli del bilancio regionale non ricompresi nel perimetro sanitario;
- euro **3.678.430,16** riferibili ad impegni assunti nell'**esercizio 2014** su tutti i capitoli del bilancio regionale non ricompresi nel perimetro sanitario;
- euro **30.537.249,06** riferibili ad impegni assunti nell'**esercizio 2015** su tutti i capitoli del bilancio regionale non ricompresi nel perimetro sanitario;
- euro **30.869.883,57** riferibili ad impegni assunti nell'**esercizio 2016** su tutti i capitoli del bilancio regionale non ricompresi nel perimetro sanitario;
- euro **51.599.985,06** riferibili ad impegni assunti nell'**esercizio 2017** su tutti i capitoli del bilancio regionale non ricompresi nel perimetro sanitario;
- euro **355.770.594,04** riferibili ad impegni assunti nell'**esercizio 2018** su tutti i capitoli del bilancio regionale non ricompresi nel perimetro sanitario;

## **Art. 2**

Il presente decreto sarà pubblicato, per esteso, sul sito Internet della Regione Siciliana ai sensi del comma 5 dell'art.68 della legge regionale 12 agosto 2014, n.21 e successive modifiche ed integrazioni, completo di allegato che riporta le somme da conservarsi a residui distinte per anno di provenienza e per capitolo.

Palermo, 03 marzo 2020

**IL RAGIONIERE GENERALE**  
F.to **Bologna**

**IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO S.02**

F.to Luciano Calandra

**IL FUNZIONARIO DIRETTIVO**

F.to Rosalba Misseri